

“I SENTIERI DELLE MOFETE”

Dallo Storytelling allo Storyliving non solo luoghi da visitare ma nuove esperienze da vivere.

Domenica 22 marzo 2026, l'Associazione Culturale Mefitis ripropone lo straordinario percorso alla scoperta del “Respiro della Terra”. Per vivere insieme, un inedito e straordinario itinerario turistico, nel quale è possibile osservare emissioni di gas naturali dal suolo che creano scenari di suggestiva bellezza, il territorio, così, viene osservato e vissuto in maniera diversa da come si è abituati a percepirlo. Nel solo comprensorio di Oliveto Citra (SA) sono state riscontrate emissioni di gas naturali dal suolo (Mofete) che abbracciano tutti i casi esistenti sul pianeta. Un luogo privilegiato per imparare e scoprire le Scienze della Terra, a partire dalla semplice osservazione del paesaggio, che permette di ragionare sulle forze che lo hanno modellato nel tempo e comprendere come i culti antichi sono inscindibilmente legati alla fenomenologia del territorio; infatti il termine “Mofeta” deriva dalla dea Mefite, divinità italica legata al culto della acque. Nell'immaginario religioso degli Hirpini rappresentava la potenza divina preposta ai campi coltivati e alla loro prosperità. Una dea che probabilmente incarnava l'aspetto più magico ed imperscrutabile della Grande Madre Mediterranea, la personificazione di forze sismiche e/o vulcaniche.

 Appuntamento domenica 22 marzo ore 09:00 alla fontana in piazza G. Garibaldi di Oliveto Citra (SA) per la registrazione dei partecipanti.

Rientro previsto ore 13:00 circa.



Posizione Google Maps:

https://maps.app.goo.gl/9nYVKqigx1yXK7T98?g_st=ic



Dettaglio escursione

Tipo di percorso: Percorso geoarcheologico

Distanza da percorrere: c.a. 8 Km A/R

Classificazione sentiero: T = Turistico

❏ Partenza dalla fontana in piazza Garibaldi di Oliveto Citra (SA), dove si procede all'iscrizione dei partecipanti e a riempire le borracce d'acqua. Successivamente, si attraversa il centro storico giungendo ai piedi del Castello; lì sarà possibile avere una panoramica delle mofete dall'alto. Ci si incammina verso la chiesetta rurale della Madonna delle Grazie, nella quale sarà possibile capire il legame profondo tra il culto della Madonna e la divinità italica Mefitis. Dopo essersi incamminati verso la valle, passeggiando tra alberi di ulivi, campi coltivati e essenze arboree ed arbustive in fiore; si giunge alla prima mofeta denominata “Vecchio mulino”, qui sarà possibile ascoltare “il respiro della Terra” e fare esperienza con il gas naturale prodotto dal nostro pianeta; si riparte per una nuova mofeta, quella denominata “Varchera”, dove si potrà comprendere come avvenivano i sacrifici alla Dea e si potrà colorare il fiume (invisibile) di CO₂. Attraversando la località “Turni”, in cui sono state rinvenute tombe appartenenti ad una necropoli, si giunge al Santuario della Madonna della Consolazione dove ci sarà una degustazione di prodotti tipici. Orario di arrivo previsto: ore 13



Ingresso libero

Modalità di iscrizione, info e prenotazioni:

Prenotazione entro il **19/03/2026**

Numero massimo partecipanti: 25

Assicurazione non necessaria

 Posti disponibili fino ad esaurimento.

 Messaggio WhatsApp: 3388543680 Marzia Spera – 3384777267 Maria Rosaria Coglianese

 Messaggio privato Facebook ad uno degli amministratori del gruppo:

Marzia Spera, Maria Rosaria Coglianese, Enrico Senese, Umberto Visconti.

 Abbigliamento OBBLIGATORIO:

 - scarpe da trekking.

Abbigliamento consigliato:

 - calzini rinforzati in punta e sui talloni;

 - capi tecnici, indossati a strati;

 - zainetto;

 - cappello con visiera;

 - bastoncini da trekking.

Altro:

 - snack (barrette, gallette, cioccolato o frutta);

 - acqua almeno 1,5 lt.*

 *All'inizio del percorso sarà possibile riempire le proprie borracce dalla fontanella di piazza Garibaldi.

 L'escursione sarà all'insegna del contatto con la natura e della convivialità. Chi vuole può portare qualcosa di buono da condividere con gli altri.

 L'escursione non è adatta a bambini sotto i 6 anni.

⚠ I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non siano in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.